



**Governo italiano**

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

# **Contrattazione collettiva, nuovo modello contrattuale e riforma del pubblico impiego**

## **Risultati e linee di innovazione**

3 Febbraio 2009

*Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione*





# Argomenti

I problemi della contrattazione nel pubblico impiego

Decisioni e azioni del Governo

Chiusura dei contratti nazionali aperti (biennio economico 2008-2009)

Tutela delle retribuzioni dei dipendenti pubblici

Il nuovo modello contrattuale

La riforma del pubblico impiego



# I problemi della contrattazione nel pubblico impiego - 1

- Le retribuzioni di fatto dei dipendenti pubblici presentano, dal 2000 in poi, una crescita superiore a quella del settore privato (3,9% l'anno contro 2,8% nel privato: in complesso 30,4% contro 21,5%).
- Tra il 2000 e il 2007 le retribuzioni definite dai contratti nazionali sono cresciute per i dipendenti pubblici più che per i privati (2,7% contro 2,5%), e ben più dell'inflazione effettiva (2,3%).
- Inoltre, anche in relazione con la diffusione pressoché universale della contrattazione decentrata, lo slittamento salariale è stato molto superiore (1,2 punti l'anno contro 0,3 nel privato).



## I problemi della contrattazione nel pubblico impiego - 2

- In pratica, il precedente modello contrattuale (il Protocollo del 1993), mentre vincolava rigidamente i dipendenti privati a contrattare le retribuzioni decentrate nel rispetto della performance economica dell'impresa, non imponeva nessun limite o riferimento aggregato alle risorse da appostare per la contrattazione nel pubblico impiego.
- Infine, la contrattazione collettiva nel pubblico impiego soffriva da tempo di consistenti ritardi. Il rinnovo dei contratti scaduti richiedeva anni di attesa (mediamente 24,5 mesi, contro meno di 5 mesi nell'industria e meno di 7 mesi nei servizi privati).
- In altri termini, nella media i contratti del pubblico impiego erano già scaduti nel momento in cui venivano rinnovati – ciò che evidentemente comportava un notevole disagio per i dipendenti e una perdita della capacità di governo della contrattazione per il datore di lavoro pubblico.



# Decisioni e azioni del Governo - 1

- Nella piena coscienza di questi problemi e dell'impossibilità di risolverli nell'ambito dell'attuale modello contrattuale, il Governo ha lanciato un piano d'azione in 3 punti, diretto a:
  1. Chiudere al più presto tutti i contratti aperti riferiti al biennio 2006-2007 e stipulare – possibilmente entro il 2008 – tutti i contratti nazionali relativi al biennio 2008-2009;
  2. Rafforzare il ruolo della valutazione di performance nella contrattazione salariale decentrata;
  3. Ideare e applicare dal 2010 un riforma strutturale del modello contrattuale del settore pubblico.



## Decisioni e azioni del Governo - 2

- In particolare, per conseguire il primo obiettivo (chiusura dei contratti scaduti) il Governo ha proposto alle Organizzazioni Sindacali dei dipendenti pubblici un Protocollo, che è stato sottoscritto il 30 ottobre scorso da cinque Organizzazioni (CISL, UIL, CONFSAL, UGL, USAE), rappresentative della maggioranza del settore pubblico.
- Per raggiungere il secondo e terzo obiettivo (nuovo modello contrattuale e valutazione e trasparenza), il Governo ha introdotto nuove norme (nella legge n. 133/2008 e nella legge finanziaria 2009), ha presentato al Parlamento un disegno di legge delega (A.S. 847) e ha aperto un tavolo di consultazione con le Organizzazioni Sindacali.



# Il Protocollo del 30 ottobre 2008

- Il Protocollo prevede di:
  - Procedere al più presto alla chiusura di tutti i contratti collettivi relativi al biennio economico 2008-2009, con un incremento retributivo a regime (da gennaio 2009) pari al 3,2%;
  - Recuperare le risorse derivanti dai tagli ai fondi unici di amministrazione: circa 190 milioni di euro;
  - Recuperare per la contrattazione integrativa le risorse derivanti dalla disapplicazione delle leggi speciali per il 2009 (530 milioni di euro).



# Tutela delle retribuzioni in caso di ritardo nei rinnovi

- Inoltre, il Governo ha introdotto una nuova norma per erogare anche ai dipendenti pubblici l'indennità di vacanza contrattuale (IVC), così come stabilito nel Protocollo 1993 e applicato nel privato, senza necessità di un contratto *ad hoc* (sinora invece previsto per quasi tutti i pubblici dipendenti).
- In questo modo, a dicembre con la tredicesima è stato erogato a ciascun dipendente del settore statale un importo lordo di 165 euro.
- E, nel caso in cui non sia stato ancora concluso l'accordo, le Amministrazioni sono autorizzate a pagare da gennaio 2009 fino all'intero incremento stabilito in finanziaria (3,2%).
- L'intero "pacchetto salariale" varato dal Governo comporta una crescita delle retribuzioni dei dipendenti pubblici stimata al 3,8% nel 2008 e al 3,4% nel 2009.



# Produttività

- Le risorse recuperate per i trattamenti accessori dovranno essere **destinate all'incentivazione della produttività** dei dipendenti,
- mediante l'individuazione nei CCNL di **criteri rigorosamente selettivi**,
- con particolare riferimento all'introduzione di **meccanismi premiali dei profili qualitativi e quantitativi della prestazione lavorativa**.

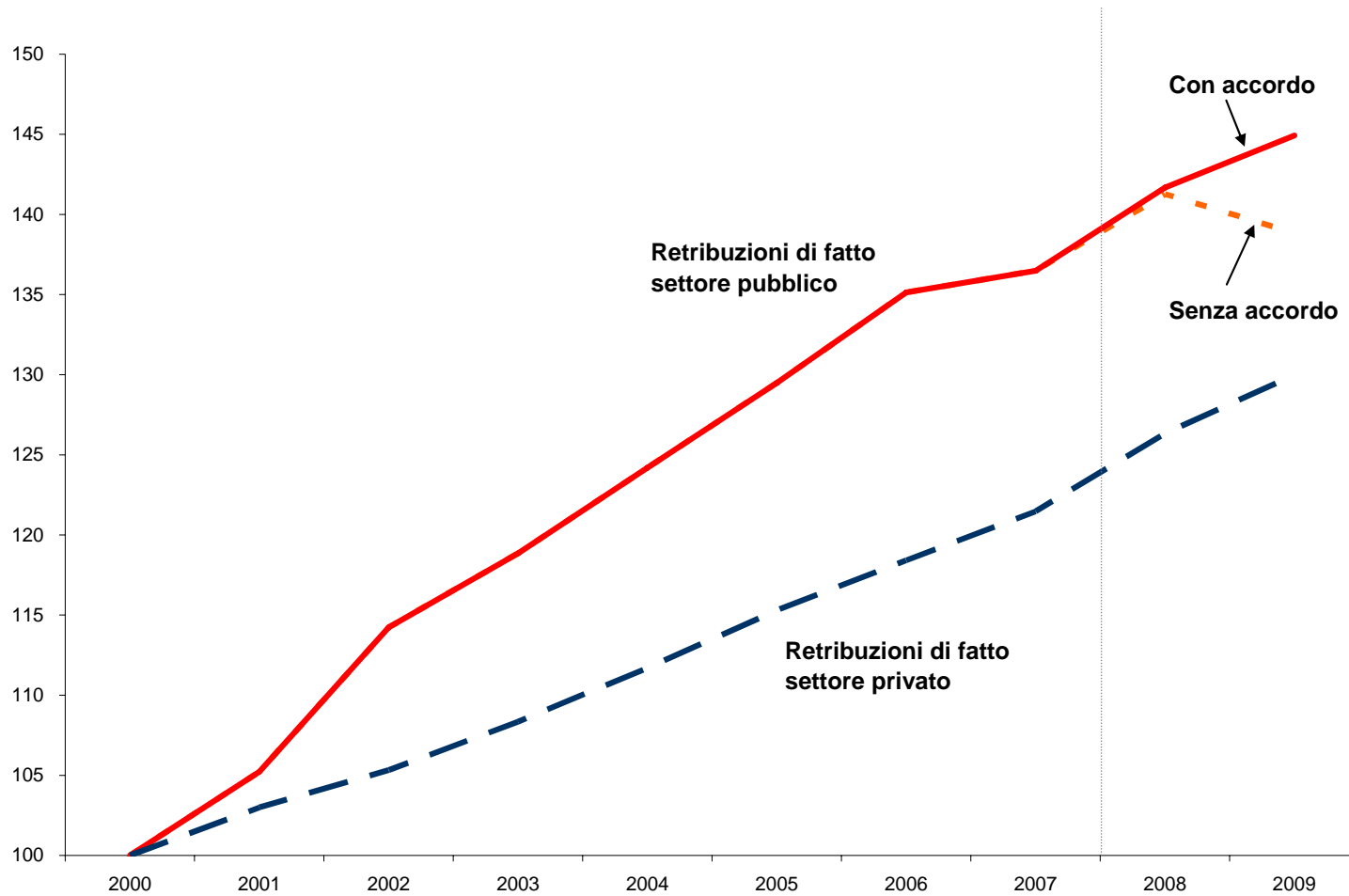


# Effetto retribuzioni - 1

- Per i contratti chiusi entro il 2008, comprese le pendenze del biennio **2006-2007** ancora aperte, il biennio si chiude:
  - con un aumento a regime, rispetto al 2007, del **6,9 per cento** al netto;
  - e del 7,3 per cento al lordo degli arretrati.



# Effetto retribuzioni - 2



Retribuzioni lorde per unità di lavoro numeri indice  
2000= 100



# Rinnovo dei contratti del Pubblico impiego - 1

- Dopo l'approvazione della finanziaria da parte del Consiglio dei ministri, il 1° di ottobre sono stati inviati all'ARAN gli atti di indirizzo per il rinnovo dei contratti del biennio economico 2008-2009 afferenti al comparto Stato (Ministri, Agenzie fiscali e Scuola).
- Il 30 di ottobre 2008 è stato firmato il protocollo con le organizzazioni sindacali per il rinnovo dei contratti del biennio economico 2008-2009.
- Nel mese di dicembre sono stati firmati i contratti dei comparti Ministeri, Agenzie fiscali, Scuola e Enti pubblici non economici.
- A gennaio è stato firmato il contratto per i dipendenti delle Università e si sta definendo quello della Ricerca.



## Rinnovo dei contratti del Pubblico impiego - 2

- All'appello mancano solo le Regioni, Enti locali e Sanità, che per vari motivi sono in una situazione di stallo e che comunque, in base alle tutele disposte dalla legge finanziaria, potrebbero erogare fino al 100% dell'incremento previsto per tutti i dipendenti pubblici (3,2%).
- **Per la prima volta dal 1993**, anno di entrata in vigore della riforma che ha introdotto la privatizzazione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego, **è stata chiusa la maggioranza dei contratti entro il primo anno della scadenza del biennio contrattuale.**
- **Dal mese di febbraio i dipendenti del settore Stato (circa 1.300.000 dipendenti) riceveranno quindi in busta paga gli aumenti contrattuali.** E' un risultato estremamente importante, tenuto conto che è stato ottenuto in un contesto economico difficile come quello che stiamo vivendo.



## Rinnovo dei contratti del Pubblico impiego - 3

- **Nelle competenze di febbraio saranno corrisposti:**
  - **Ministeri** 70 euro per l'aumento a regime e 53,40 euro come arretrato del mese di gennaio **totale 123,40 euro lordi;**
  - **Agenzie fiscali** 76,70 euro per l'aumento a regime e 66,30 euro come arretrato del mese di gennaio **totale 143,00 euro lordi;**
  - **Scuola** 73,10 euro per l'aumento a regime e 59,90 euro come arretrato del mese di gennaio **totale 133,00 euro lordi.**



# Il nuovo modello contrattuale - 1

- Al fine di porre rimedio ai problemi riscontrati nell'applicazione del vecchio modello contrattuale, subito dopo la firma del Protocollo del 30 ottobre, il Governo ha aperto un tavolo di consultazione con le Organizzazioni Sindacali per verificare l'adeguamento al settore pubblico delle linee guida per la riforma del modello contrattuale privato, sottoscritte il 10 Ottobre da Confindustria, CISL e UIL.
- Sulla base della consultazione, il Governo ha quindi definito con l'Accordo quadro del 22 gennaio 2009 i lineamenti di ***un nuovo modello contrattuale per tutti i lavoratori dipendenti***, che verrà applicato alla contrattazione pubblica dal 2010.



## Il nuovo modello contrattuale - 2

- L'obiettivo fondamentale del nuovo modello contrattuale, *comune a tutti i comparti di contrattazione privati e pubblici*, è di varare un contratto nazionale triennale,
  - basato su un ***indice previsionale di inflazione*** e non più sull'inflazione programmata.
- Un secondo obiettivo fondamentale è quello di dare più risorse alla contrattazione decentrata, in termini sia di aumenti salariali, sia di sgravi fiscali e contributivi, al fine di incentivare lo sviluppo della produttività.
- L'Accordo prevede anche procedure di raffreddamento del conflitto e di snellimento delle procedure, al fine di assicurare la tempestività dei rinnovi.



# Riforma della PA - 1

## Atto Senato 847/2008

Il 18 dicembre l'aula di Palazzo Madama ha definitivamente approvato - con 147 voti a favore, 9 voti contrari e 109 voti di astensione – il Ddl Brunetta di riforma della Pubblica Amministrazione ("Disegno di legge recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico"). Il Ddl è ora all'esame della Camera dei Deputati.

L'approvazione sostanzialmente bipartisan di una riforma istituzionale così importante per il Paese non può non essere motivo di grande soddisfazione.



# Riforma della PA - 2

## Atto Senato 847

### Obiettivi della riforma:

- ❑ convergenza degli assetti regolativi del lavoro pubblico con quelli del lavoro privato, con particolare riferimento al sistema delle relazioni sindacali;
- ❑ miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle procedure della contrattazione collettiva;
- ❑ introduzione di sistemi interni ed esterni di valutazione del personale e delle strutture amministrative, finalizzati ad assicurare l'offerta di servizi conformi agli standard internazionali di qualità;
- ❑ valorizzazione del merito e conseguente riconoscimento di meccanismi premiali;
- ❑ definizione di un sistema più rigoroso di responsabilità dei dipendenti pubblici;
- ❑ introduzione di strumenti che assicurino una più efficace organizzazione delle procedure concorsuali su base territoriale.



# Riforma della PA - 3

## Atto Senato 847

### **RIFORMA DELLA CONTRATTAZIONE E DELL'ARAN:**

- verranno precisati gli ambiti della disciplina del rapporto di lavoro pubblico riservati rispettivamente alla contrattazione collettiva e alla legge (e all'autonoma iniziativa manageriale delle amministrazioni);
- saranno riordinate, anche in accordo con il nuovo modello contrattuale varato il 22 gennaio, le procedure di contrattazione collettiva nazionale ed integrativa, in coerenza con il settore privato e nella salvaguardia delle specificità sussistenti nel settore pubblico;
- sarà riformata l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), con particolare riguardo alle competenze, alla struttura e agli organi della medesima Agenzia;
- sarà semplificato il procedimento di contrattazione anche attraverso l'eliminazione di quei controlli che non sono strettamente funzionali a verificare la compatibilità dei costi degli accordi collettivi.



# Riforma della PA - 4

## Atto Senato 847

### VALUTAZIONE DEL PERSONALE E AGENZIA PER LA VALUTAZIONE

- Sarà istituito, nell'ambito del riordino dell'ARAN e in posizione autonoma e indipendente (la nomina dei membri dell'organismo è subordinata al parere favorevole dei due terzi dei componenti delle Commissioni parlamentari competenti), un **Organismo centrale per la valutazione e la trasparenza** con il compito di:
  - ❑ indirizzare, coordinare e sovrintendere all'esercizio indipendente delle funzioni di valutazione;
  - ❑ garantire la trasparenza dei sistemi di valutazione;
  - ❑ assicurare la comparabilità e la visibilità degli indici di andamento gestionale.
  
- Sarà assicurata la totale accessibilità dei dati relativi ai servizi resi dalla pubblica amministrazione tramite la pubblicità e la trasparenza degli indicatori e delle valutazioni operate da ciascuna pubblica amministrazione.



# Riforma della PA - 5

Atto Senato 847

## MERITO, INCENTIVI E PREMI

Saranno introdotti nell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni concreti strumenti di **valorizzazione del merito** e metodi di **incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa**, secondo le modalità attuative stabilite dalla contrattazione collettiva

e saranno stabilite **percentuali minime di risorse da destinare al merito e alla produttività**, previa misurazione secondo criteri oggettivi del contributo e del rendimento del singolo dipendente pubblico.